



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTI** i Regolamenti Comunitari vigenti per la programmazione 2007-2013;
- VISTO** il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato con Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 e con successiva Decisione della Commissione Europea n. 3329 del 13 luglio 2007;
- VISTO** il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (PON "R&C") Regioni Convergenza adottato con Decisione C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007, cofinanziato dal FESR e dal FdR la cui riprogrammazione è stata approvata con Decisione C(2014) 9363 del 3 dicembre 2014;
- CONSIDERATO** che il PON "R&C" individuava quale Autorità di Gestione, come da Reg. (CE) n. 1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006, il dirigente *pro tempore* dell'Ufficio VII della Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca - DGCSR del MIUR oggi Ufficio IV Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca;
- VISTO** il Piano di Azione e Coesione (PAC), avviato con Delibera CIPE n. 1/2011, al quale l'AdG ha aderito;
- VISTA** la normativa nazionale e comunitaria in materia di Aiuti di Stato alla ricerca nonché le specifiche disposizioni contenute nelle decisioni, circolari e/o negli orientamenti adottati a livello comunitario e nazionale in materia;
- VISTO** in particolare il Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, recante la "Disciplina degli Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione";
- VISTA** la Decisione della Commissione europea C(2015)2771 del 30 aprile 2015 che modifica la decisione C(2013)1573 sull'approvazione degli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR, del FSE e del Fondo di coesione (2007- 2013);
- VISTA** la circolare n. 10/97 "Attività formativa con il cofinanziamento del FSE-Variazioni nelle voci di spesa" e ss.mm.ii.
- VISTO** il D.Lgs. del 27 luglio 1999, n. 297, "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori" e ss.mm.ii. (il "D. Lgs. 297/1999");
- VISTO** il D.M. dell'8 agosto 2000, n. 593, "Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal D.Lgs. 297/1999" e ss.mm.ii. (il "D.M. 593/2000");
- VISTO** il D.L. del 16 maggio 2008, n. 85 recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244", convertito dalla L. 14 luglio 2008, n. 121;
- VISTO** altresì il D.L. del 9 febbraio 2012, n. 5, "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" - convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012, n. 35 con particolare riferimento alle modifiche di cui al D.Lgs. 297/1999, ed in particolare l'art. 30;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca

- VISTO il D.L. del 22 giugno 2012, n. 83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" (cd. "Decreto Sviluppo 2012"), convertito con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 e ss.mm.ii. e le disposizioni nello stesso contenute per quanto a ricerca industriale;
- VISTO il D.L. del 18 ottobre 2012, n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e ss.mm.ii. ;
- VISTO il D.M. del 19 febbraio 2013, n. 115 recante "Modalità di utilizzo e gestione del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST). Disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni a valere sulle relative risorse finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134";
- VISTO il D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.C.M. dell'11 febbraio 2014, n. 98, "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", in vigore dal 29 luglio 2014 e la conseguente decadenza degli incarichi di livello dirigenziale generale;
- VISTO il D.M. del 26 settembre 2014 n. 753, "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del MIUR" con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale;
- CONSIDERATO che, a seguito del richiamato D.M. di riorganizzazione degli Uffici, l'Ufficio IV della Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca è l'Ufficio preposto alla gestione dei Programmi operativi comunitari finanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea e programmi e interventi relativi al Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS);
- VISTO il D.D. del 30 aprile 2015, prot. n. 933 con cui la Dott.ssa Anna Maria FONTANA è stata nominata Dirigente Ufficio IV della Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca;
- VISTO altresì il D.D. prot. 2001 dell'8 settembre 2015 con cui il richiamato Ufficio IV è stato individuato quale struttura responsabile degli interventi da realizzarsi sul PAC con annesse responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo e il Dirigente del predetto Ufficio quale Autorità Responsabile del PAC;
- VISTO il D.D. n. 01/Ric. del 18 gennaio 2010 (di seguito Avviso "Ricerca Industriale"), recante l'"Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 - Regioni Convergenza Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali Obiettivo Operativo: Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori Azione: Interventi di sostegno della ricerca industriale";
- VISTO l'Avviso pubblicato con Decreto Direttoriale n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 (di seguito Avviso "Distretti Titolo II" - Avviso "Distretti Titolo III") rivolto allo sviluppo/potenziamento dei Distretti di Alta Tecnologia e dei Laboratori



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca

Pubblico-Privati esistenti, nonché alla creazione di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia e/o Nuove Aggregazioni Pubblico-Private - ASSE I "Sostegno ai mutamenti strutturali - Distretti ad Alta Tecnologia e relative reti e Laboratori pubblico-privati e relative reti";

VISTO l'Avviso pubblicato con Decreto Direttoriale n. 84/Ric. del 2 marzo 2012 sui temi "Smart Cities and Communities and Social Innovation" (di seguito Avviso "Smart Cities") per la presentazione di Idee Progettuali nell'ambito dell'Asse II: Sostegno all'Innovazione - Obiettivo Operativo - Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e per lo sviluppo della società dell'informazione - per la definizione e attivazione di interventi in grado di promuovere la ricerca relativa alle applicazioni ICT, con termine di scadenza al 30 aprile 2012;

VISTO l'Avviso pubblicato con Decreto Direttoriale n. 436 del 13 marzo 2013 (Avviso "Start up") recante modalità e termini per la presentazione di progetti per il sostegno di Start Up;

VISTO l'Avviso pubblicato Decreto Direttoriale prot. n. 257/Ric del 30 maggio 2012 (Avviso "Cluster") finalizzato alla nascita e allo sviluppo di Cluster Tecnologici Nazionali da identificare da propulsori della crescita economica sostenibile dei territori dell'intero sistema economico nazionale;

RITENUTO di dover specificare per i Soggetti beneficiari coinvolti gli adempimenti necessari per la corretta realizzazione dei progetti a valere sui richiamati Avvisi nonché ridefinire le direttive per assicurare modalità semplificate per lo svolgimento delle attività progettuali, in ossequio alle intervenute norme di semplificazione precedentemente richiamate;

CONSIDERATO che nei contratti di finanziamento è consentito a ciascun Soggetto beneficiario di effettuare modifiche progettuali nella fase *in itinere* e nella fase di conclusione dei progetti, nonché modifiche soggettive e oggettive ai sensi del D.L. del 9 febbraio 2012, n. 5;

RITENUTO opportuno precisare, alla luce delle intervenute modifiche normative, le condizioni e i limiti dimensionali delle suddette modifiche progettuali

DECRETA

Articolo 1

Con il presente decreto il MIUR, al fine di velocizzare le fasi gestionali in cui si articola l'esecuzione dei progetti di cui agli Avvisi richiamati in premessa garantendo al contempo qualità e correttezza della spesa, in ossequio alle norme di semplificazione richiamate in premessa, stabilisce specifiche direttive per semplificare lo svolgimento delle attività inerenti la realizzazione dei progetti di ricerca.

Articolo 2

Il MIUR, al fine di garantire il buon andamento dei progetti di cui agli Avvisi richiamati in premessa, definisce, all'interno del Disciplinare di concessione delle agevolazioni, le modalità di conduzione della fase di attuazione specificando per i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca

gli adempimenti necessari per la corretta realizzazione dei progetti. Il Disciplinare stabilisce le condizioni per effettuare eventuali variazioni progettuali nella fase *in itinere* e nella fase di conclusione dei progetti.

Articolo 3

1. In relazione a sopravvenute esigenze di ricerca sono ritenute ammissibili, comunque nel rispetto dei vincoli specificatamente previsti dai singoli Avvisi ed in coerenza con l'agevolazione disposta, variazioni delle attività progettuali e le conseguenti varianti all'articolazione economica e territoriale del Progetto.
2. Rispetto al piano economico approvato sono consentite variazioni soggettive e oggettive nel limite massimo del 20% dei costi totali di progetto per i soggetti beneficiari, partner di progetto, inclusi i soggetti che rappresentano il raggruppamento proponente in qualsiasi forma giuridica organizzata. Inoltre, per il soggetto beneficiario costituito in qualsiasi forma giuridica organizzata, sono consentite le medesime variazioni tra soggetti facenti parte del raggruppamento, nel limite massimo del 20% della quota di costo complessiva del soggetto beneficiario.
3. Ciascun soggetto beneficiario, nell'ambito della propria quota di costo del piano economico complessivo approvato, ha facoltà di procedere autonomamente a variazioni in termini oggettivi tra le macro-categorie di spesa entro il limite massimo del 20% calcolato sulla voce di spesa di entità minore tra quelle oggetto di modifica.
4. Le variazioni di cui ai commi precedenti devono essere comunicate al MIUR attraverso il rapporto tecnico del progetto di ricerca trasmesso in fase di presentazione del SAL.

Articolo 4

1. Le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data della sua pubblicazione sul sito PONREC, ai progetti:
 - a) che non hanno ancora completato le attività di contrattualizzazione;
 - b) per il cui finanziamento si sia già addivenuti ad una formale contrattualizzazione e per i cui SAL non si sia ancora conclusa la verifica di ammissibilità dei costi da parte dei competenti organi di controllo.
2. L'Autorità di Gestione è autorizzata a recepire nei disciplinari in corso di perfezionamento le disposizioni del presente Decreto apportando le opportune modifiche al vigente schema generale di Disciplinare.

IL DIRETTORE GENERALE

(dott. Vincenzo Di Felice)